

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 5 (184) - 2 FEBBRAIO 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



E' stato un turno con grandi sorprese per le prime piazze perché Juve e in parte anche il Milan non hanno rispettato i pronostici della vigilia. L'Inter, lanciata dopo l'importante successo in Supercoppa, è andata invece oltre le aspettative sul campo della Fiorentina che ha disputato una gara valida ma ha sprecato troppe occasioni tra cui il rigore che poteva rimettere in discussione il risultato. La vittoria al Franchi ha riconsegnato meritatamente ai nerazzurri la prima posizione in classifica generale, con un vantaggio sulla Juventus che potrebbe addirittura crescere rispetto a quanto si ipotizzava se faranno un nuovo risultato positivo nel prossimo faccia a faccia a San Siro e poi nel recupero con l'Atalanta, sempre a San Siro. Il colpo fatto a Firenze è frutto dell'attuale superiorità dell'Inter rispecchiata anche dalle cifre che la vedono prima in quasi tutto, in particolare nel computo delle reti segnate, ben 50, contro le 10 incassate. Inter e Juve sono anche le formazioni che hanno subito meno sconfitte, appena una a testa, seguite da Milan e Bologna con quattro. L'ottimo periodo degli interisti è condiviso anche dal goleador principe, Lautaro, che con la rete decisiva di Firenze è salito a quota 19 nella classifica dei bomber che guida da inizio stagione.

La Fiorentina sperava di salire alla ribalta fermando i più forti ma può comunque consolarsi per il gioco che ha saputo mettere in campo e che sicuramente la rilancerà alla grande nei prossimi tre impegni con Lecce, Frosinone e Empoli, prima del test con la Lazio e il recupero col Bologna.

Per la Juventus è stato un turno amarissimo perché si è dovuta accontentare del pari con un Empoli sempre più convincente che ha rimontato e tenuto poi con decisione il pari fino alla fine. Interrompendo la serie di cinque successi consecutivi la Juve ha perso anche il primo posto che dava una carica unica ai suoi uomini. L'1-1 con l'Empoli potrebbe essere anche un avvertimento perché è arrivato nonostante i bianconeri fossero andati in vantaggio col solito Vlahovic (12 reti segnate finora) ma non è stato portato fino al 90'. Determinante senza dubbio il fatto di aver giocato in dieci per quasi tutto l'incontro a causa di una ingenuità che è costata l'espulsione a Milik.

Il prossimo turno sembra fatto apposta per togliere ogni dubbio perché riserva il faccia a faccia con l'Inter a San Siro e chi uscirà vincitore, specie se fosse l'Inter, potrebbe poi impostare con maggior tranquillità la scalata allo scudetto.

Grosse difficoltà le ha incontrate il Milan che usciva lanciato da una serie di quattro successi consecutivi. Ha incontrato a San Siro un Bologna sempre pericoloso e difficile da domare anche perché doveva cancellare subito un periodo molto poco redditizio che l'ha visto ottenere un solo punto nelle precedenti tre partite. I rossoneri hanno avuto più possibilità di assicurarsi la vittoria con una traversa centrata e due rigori sprecati, uno davvero discutibile; il primo è andato al vento per la bravura di Skorupski o per l'ingenuità di Giroud, il secondo per la cattiva mira di Hernandez.

Il Bologna ha disputato un'ottima gara che l'ha visto addirittura in vantaggio grazie ad una conclusione di Zirkzee ormai nel mirino dei maggiori club europei. Anche quando sono stati costretti ad inseguire i rossoblù non hanno mai mollato la presa ed hanno centrato un pari meritatissimo al 92' con il rigore di Orsolini che sta ritrovando i suoi livelli abituali di alta qualità. I prossimi impegni col Sassuolo e il Lecce, entrambi al Dall'Ara, dovrebbero dare ulteriore slancio al Bologna che sta recuperando tutti gli elementi base. Quando saranno inseriti al meglio anche i nuovi arrivati Motta potrà ottenere un deciso salto di qualità in tutti i reparti e mettere basi sicure per una posizione che valga l'Europa a fine stagione. I numeri parlano a favore del Bologna che ha poche vittorie ma un numero considerevole di pareggi, nove insieme al Lecce, ed ha perso in pochissime occasioni grazie ad una difesa che regge le proiezioni avversarie.

Partita molto deludente all'Olimpico di Roma con Lazio e Napoli più preoccupati di non

prenderle che di fare risultato. Gli impegni internazionali ed i problemi fisici di molte pedine di spicco in entrambi gli schieramenti hanno condizionato le tattiche di Sarri e Mazzarri ma non c'è dubbio che sia stata comunque una partita sotto tono che ha lasciato tante perplessità non solo ai tifosi. La Lazio sperava di fare tre punti dopo la lunga serie positiva di successi ad Empoli e Udine e in casa con Frosinone e Lecce ma non li ha meritati e così il Napoli, che sta ritrovando determinazione e in parte un valido gioco, ha strappato un punto che fa morale.

Il Napoli è al centro dell'attenzione generale dopo la serie di grandi rinforzi che sono arrivati negli ultimi tempi. Gli innesti daranno a Mazzarri una squadra di fatto quasi nuova, molto più valida in tutti i reparti e con la determinazione giusta per disputare un finale di campionato da grandi risultati. Osimhen, che se ne andrà a fine stagione, ultimamente è apparso sotto tono ma potrebbe diventare addirittura la carta vincente perché tenterà di lasciare un grande ricordo ai tifosi ed alla società.

L'Atalanta ha sfruttato al meglio l'impegno con l'Udinese. Con una prova molto valida si è assicurata l'intera posta e il plauso dei suoi tifosi che hanno apprezzato il gioco e il fatto che ormai Bergamo è diventato davvero un terreno favorevole. I nerazzurri sono lanciaatissimi verso il quarto posto che potrebbero consolidare subito a spese di Lazio, Genoa e Sassuolo prima dello scontro decisivo di San Siro col Milan.

Per l'Udinese è arrivato l'ennesimo ko che aggrava una posizione in classifica sempre più precaria che per ora è accettabile solo perché le dirette avversarie non fanno meglio, Empoli a parte. La lunga serie di pareggi non basta e per i friulani sono indispensabili vittorie e reti.

Per la Roma facile trasferta a Salerno con un successo che conferma la rinascita dopo l'arrivo in panchina di De Rossi che per ora vanta una media scudetto con due vittorie in due partite. I giallorossi hanno sfruttato subito la debolezza della Salernitana e si sono portati sul 2-0 anche grazie ad un rigore. Quando sembrava che la gara non avesse più storia i padroni di casa hanno dimezzato lo svantaggio ed hanno poi cercato senza grandi risultati di arrivare addirittura al pari. Con i tre punti la Roma da ulteriore consistenza alla sua classifica che ora la vede ad un solo punto dalla zona Champion's. Il Monza cancella due ko consecutivi vincendo col Sassuolo grazie ad una rete del suo bomber Colpani e rafforza così una posizione di centro classifica che rischiava di deteriorarsi. E' stato un successo non troppo convincente anche perché il Sassuolo è apparso non troppo vitale. A causa delle numerose assenze in attacco gli emiliani non hanno opportunità e punti decisivi tanto da rischiare di finire invischiati nella lotta per non retrocedere. Per il Sassuolo sarà basilare non regalare altri punti nei prossimi impegni col Torino in casa e soprattutto a Bergamo, prima di ricevere l'Empoli che sta crescendo di turno in turno.

Risultato importantissimo del Torino che l'ha ottenuto in maniera fin troppo facile a Cagliari dove non ha corso grandi pericoli dopo essere andato in vantaggio per 2-0. Solo nel finale i sardi hanno tentato il tutto per tutto senza però concretizzare ulteriori azioni oltre a quella della rete che ha ridotto il passivo. I rossoblù che non hanno mai dato l'impressione di poter riagguantare il pareggio fanno così un passo falso che deve far riflettere perché la loro posizione in classifica non è rassicurante al cento per cento. Il Lecce si è complicato la vita a Genova dove aveva iniziato in maniera ottimale ma ha chiuso con una prestazione da dimenticare. Aveva segnato una basilare rete del vantaggio ma si è fatto poi rimontare ed ha sciupato anche un rigore che poteva salvare la trasferta. I prossimi impegni dei salentini con la Fiorentina poi a Bologna e Torino non sono l'ideale per rilanciarsi ma non possono essere falliti salvo scivoloni in classifica.

Delusione piena anche per il Verona che col Frosinone ha avuto la possibilità di fare risultato pieno e di dare una spinta determinante alla risalita in classifica. I veneti erano andati in vantaggio, stavano tenendo le redini del gioco con azioni pericolose ed hanno avuto anche un rigore che poteva fare la differenza definitiva ma è stato invece malamente sprecato. Al Frosinone non è parso vero ed ha sfruttato al meglio l'occasione che gli si presentava di pareggiare.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



22a GIORNATA

Atalanta–Udinese	2-0	33' Miranchuk, 45'+1' Scamacca
Cagliari–Torino	1-2	23' Zapata, 45'+3' Ricci, 77' Viola
Fiorentina–Inter	0-1	14' Martinez
Genoa–Lecce	2-1	31' Krstovic, 70' Retegui, 76' Ekuban
Verona–Frosinone	1-1	45'+3' (rig) Suslov, 58' Kaio Jorge
Juventus–Empoli	1-1	Vlahovic, Baldanzi
Lazio–Napoli	0-0	
Milan–Bologna	2-2	29' Zirkzee, 45' Loftus-Cheek, 83' Loftus-Cheek, 90'+2' (rig) Orsolini
Monza–Sassuolo	1-0	31' Colpani
Salernitana–Roma	1-2	51' Dybala, 66' Pellegrini, 70' Kastanos

Marcatori

19 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
12 reti: Vlahovic (1 rig.) (Juventus);
10 reti: Giroud (4 rig.) (Milan);
9 reti: Soulé (3 rig.) (Frosinone); Gudmundsson (2 rig.) (Genoa); Calhanoglu (7 rig.) (Inter); Lukaku (Roma); Berardi (5 rig.) (Sassuolo);
8 reti: Zirkzee (1 rig.) (Bologna); Thuram (Inter);
7 reti: Lookman (Atalanta); Colpani (Monza); Osimhen (2 rig.) (Napoli); Pinamonti (Sassuolo);
6 reti: Scamacca (Atalanta); Orsolini (2 rig.) (Bologna); Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Ngonge (H. Verona); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Pulisic (Milan); Politano (2 rig.) (Napoli); Zapata (1 Atalanta) (Torino); Lucca (Udinese); Dybala (3 rig.) (Roma);
5 reti: Ederson, Koopmeiners (1 rig.) (Atalanta); Retegui (Genoa); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Loftus-Cheek (Milan); Kvaratskhelia (Napoli); Candreva (Salernitana);
4 reti: Ferguson (Bologna); Pavoletti (Cagliari); Zurkowski (Empoli); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Immobile (3 rig.) (Lazio); Jovic, Okafor (Milan); Dia (1 rig.) (Salernitana); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
3 reti: Luvumbo, Viola (Cagliari); Caputo (1 rig.) (Empoli); Martinez Quarta (Fiorentina); Harroui (1 rig.), Kaio Jorge (1 rig.), Mazzitelli (Frosinone); Henry (H. Verona); Dimarco (Inter); Gatti, Rabiot (Juventus); Luis Alberto, Vecino, Zaccagni (Lazio); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.), Leao, Tomori (Milan); Colombo (Monza); Raspadori (Napoli); Belotti, Pellegrini (Roma); Thorstvedt (Sassuolo); Buongiorno, Radonijc, Sanabria (1 rig.) (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese);
2 reti: De Ketelaere, Miranchuk, Muriel, Pasalic (Atalanta); De Silvestri, Fabbian (Bologna); Dossena, Oristanio (Cagliari); Baldanzi (Empoli); Nzola (1 rig.) (Fiorentina); Brescianini, Monterisi (Frosinone); Dragusin, Ekuban, Malinovskyi (Genoa); Folorunsho (H. Verona); Barella, Dumfries, Frattesi, Mkhitarian (Inter); Bremer, Milik (Juventus); Castellanos, Felipe Anderson (Lazio); Almqvist, Banda, Oudin (Lecce); Reijnders (Milan); Carboni, Mota, Pessina (2 rig.) (Monza); Elmas, Zielinski (1 rig.) (Napoli); Aouar, Cristante, El Shaarawy, Mancini (Roma); Simy (Salernitana); Henrique (Sassuolo); Ilıc, Vlasic (Torino); Wallace (Udinese);

Classifica

Internazionale	54*
Juventus	53
Milan	48
Atalanta	36*
Roma	35
Fiorentina	34*
Lazio	34*
Bologna	33*
Napoli	32*
Torino	31*
Genoa	28
Monza	28
Frosinone	23
Lecce	21
Sassuolo	19*
Cagliari	18
Hellas Verona	18
Udinese	18
Empoli	17
Salernitana	12

* 1 partita da recuperare

Marcatori Bologna:

8 reti: Zirkzee.
6 reti: Orsolini.
4 reti: Ferguson.
2 reti: De Silvestri, Fabbian.
1 rete: Lykogiannis, Moro.
1 autorete: Kristensen (Roma)



Milan-Bologna 2-2



FERMATO IL DIAVOLO

A San Siro Orsolini realizza il pareggio e il match termina 2-2

Domenica 27 Gennaio a San Siro c'è un grande Bologna e un Orsolini che trova la sua prima rete contro il Milan, il suo goal vale il pareggio finale.

La serata vede più rigori sbagliati e non, polemiche, espulsioni (Motta compreso), ma soprattutto di goal. Infatti il Bologna, nonostante qualche errore di troppo, ritrova la sua forma migliore.

A San Siro è Zirkzee ad aprire la gara con l'ottavo sigillo di questo campionato, prima della doppietta di Loftus-Cheek che sembra regalare al Milan una vittoria in rimonta. In mezzo ci sono i due rigori sbagliati da Giroud prima (il penalty assegnato da Massa ha scatenato le polemiche di Motta) e da Hernandez poi.

Nel finale grazie ad Orsolini il Bologna riesce a concludere con un pareggio.

La partita ha inizio con Motta che lascia in panchina Orsolini, alle spalle di Zirkzee ci sono: Ferguson, Fabbian e Urbanski, con Aebischer e Freuler in mediana.

Stessa formazione per Pioli che conferma in toto l'undici che ha battuto l'Udinese. Dopo il minuto di silenzio dedicato al grande Gigi Riva, le squadre si studiano aspettando le prime occasioni e, al momento opportuno. Zirkzee da solo calcia di sinistro e trova Maignan, invece il Milan punta sulle ripartenze di Leao.

Dopo 30 minuti il risultato si sblocca con un lancio lungo di Beukema su Zirkzee, Fabbian cerca il momento buono, senza riuscirci, Calafiori tocca nuovamente per il centravanti che trova un varco e realizza l'ottava rete in campionato e porta il Bologna in vantaggio. Ma negli ultimi 5' di gioco, succede di tutto con Massa che indica il dischetto per un contatto che lascia più di qualche dubbio tra Kjaer e Ferguson (non viene consultato il Var), a seguire poi c'è l'espulsione di Motta per proteste. Skorupski para il rigore a Giroud e nel finale l'incursione di Calabria va bene per l'inserimento di Loftus-Cheek, che pareggia il match.

All'inizio Zirkzee non riesce a trovare la doppietta, e una conclusione da pochi metri è troppo alta. Al 28' Leao batte contro una manata di Beukema, dal dischetto va Theo Hernandez che, però, calcia addosso al palo.

Al 37' ecco un cross di Florenzi, l'inserimento di Loftus-Cheek e la seconda rete che porta il Milan in vantaggio. Ma il 2 a 1 non è decisivo. Orsolini entra e riesce sgasa sulla destra, cerca Kristiansen sul secondo palo, che però finisce per terra. Massa non fischia e viene richiamato dal Var e davanti allo schermo assegna il rigore per fallo di Terracciano sul danese. Grazie ad Orsolini che batte Maignan, il Bologna pareggia e si conclude così 2-2.

MILAN-BOLOGNA 2-2

Reti: 29' Zirkzee, 45' Loftus-Cheek, 82' Loftus-Cheek, 90'+2' (rig) Orsolini

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Calabria (59' Florenzi), Kjaer, Gabbia, Theo Hernandez; Loftus-Cheek, Adli (59' Musah), Reijnders; Pulisic (86' Terracciano), Giroud (60' Jovic), Leao (86' Okafor). - All. Pioli.

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski; De Silvestri (82' Lucumi), Beukema, Calafiori, Kristiansen; Freuler; Fabbian (82' Orsolini), Aebischer (66' Moro), Ferguson, Urbanski (66' Saelemaekers); Zirkzee. All. T.Motta.

Arbitro: Massa di Imperia.

Rosalba Angiuli



Milan-Bologna 2-2



LUCI A SAN SIRO *e sono ancora rossoblù!*

Terza partita dell'anno del nostro Bologna nel mitico Stadio Meazza di Milano, e per la terza volta il Bologna ne esce imbattuto dopo aver giocato a testa alta una splendida contro una squadra più blasonata di noi, aver dominato per lunghi tratti il gioco e aver rischiato perfino di perderla beffardamente!

Alla fine, è arrivato per noi un ottimo pareggio, che si può ben dire sia stato ottenuto dai nostri ragazzi contro tutto e contro tutti! Al 92', infatti, sembrava davvero che per il Bologna si stesse concludendo una di quelle classiche partite che cominciano male, con l'incredibile ammonizione comminata da uno squilibrato Massa a Calafiori per un fallo non commesso a centrocampo, e finiscono peggio, con un goal preso a pochi minuti dalla fine dopo aver subito, tra i due episodi, due calci di rigore quantomeno discutibili e due espulsioni nella propria panchina! E invece, a decretare il giusto punteggio finale, è arrivato il meritatissimo pareggio dagli 11 metri di Orsolini, autore lui stesso di una delle sue classiche azioni in area, sulla destra, conclusa con il tiro-cross che ha determinato il fallo da rigore su Kristiansen!

Aldilà di tutti gli episodi che hanno ravvivato la partita ed elargito grandi emozioni a tutti noi spettatori rossoblù e ai numerosi ed encomiabili tifosi rossoblù presenti al Meazza, bisogna dire che il pareggio del Bologna è importantissimo e stra meritato: importantissimo perché, dopo le ultime tre sfortunate partite contro compagini di modesto spessore come Udinese, Genoa e Cagliari, è arrivato un punto contro la terza squadra del Campionato, reduce tra l'altro da ben 4 vittorie, che smuove la nostra classifica e riporta il Bologna a stretto contatto con le altre squadre in lotta per un posto in Europa; stra meritato, perché i numeri delle statistiche parlano di una perfetta parità, tra le due squadre, nel controllo palla, nel numero di tiri totali e in porta e anche nel numero di passaggi effettuati.

Quindi, non c'è nessuna crisi per la squadra diretta perfettamente dal nostro Mister Motta! Le ultime tre precedenti sfortunate partite avevano solo accentuato quelli che sono forse i principali limiti della nostra squadra per poter stazionare stabilmente tra le prime quattro del Campionato: la montagna di punti persi contro squadre di bassa classifica, già manifestatasi lo scorso anno e ripetutasi anche in questa stagione con le sconfitte contro Udinese e Cagliari, i modesti pareggi contro Verona, Sassuolo, Monza, Lecce e Genoa, la rocambolesca vittoria dell'andata sul Cagliari al 90' su mezza papera del loro portiere, e perfino le vittorie, soffertissime negli ultimi minuti, contro Frosinone e Salernitana, due partite che pure si erano messe bene per noi con un doppio vantaggio dopo appena venti minuti! Al contrario, la nostra squadra si è espressa ai massimi livelli proprio contro le squadre più forti del Campionato, contro le quali abbiamo ottenuto le vittorie più belle (Lazio, Roma, Atalanta e Torino, oltre all'Inter in Coppa Italia) e i prestigiosi (e in qualche caso, beffardi!) pareggi contro Inter, Juve, Milan e Napoli! Abbiamo ora la possibilità di voltare pagina nei prossimi due incontri casalinghi contro due squadre di modesto livello: sabato sera contro un Sassuolo in piena crisi e domenica 11 febbraio contro il Lecce. Con un bel bottino di punti in queste due partite, andremo poi a giocarci a testa alta, come sempre, tre "spareggi" importantissimi per un'eventuale qualificazione nelle Coppe Europee, contro Fiorentina, Lazio e Atalanta! Avanti tutta, allora, ci aspetta un mese di febbraio pieno di soddisfazioni, se riusciremo a ripetere la grande prestazione di sabato: vogliamo vedere luci rossoblù non solo a San Siro!! Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi



Milan-Bologna 2-2

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Il mio stato d'animo è fantastico. Amo questi ragazzi, giocano sempre per vincere, io non parlo degli episodi arbitrari. Una bellissima partita da parte nostra fin dal 1', con coraggio ed entusiasmo, siamo un collettivo che si aiuta e sono veramente orgoglioso di fare parte di questo gruppo.

Joshua ha fatto una gara enorme anche oggi come tutti i compagni, non riesco a individuare un singolo stasera che abbia fatto meglio di altri.

A Milano quest'anno ci siamo regalati tre belle serate, siamo ambiziosi e vogliamo sempre competere, anche con chi è candidato a vincere i campionati".

Le parole di Lewis Ferguson nel post partita

"Abbiamo giocato bene tutta la gara, nel primo tempo a volte abbiamo difeso perché il Milan è molto forte con tanti giocatori di qualità ma abbiamo giocato con la giusta mentalità e meritato il punto.

Pareggio importante: nelle ultime gare non era arrivata la vittoria ma avevamo fatto buone prestazioni, il punto di oggi vale tantissimo dobbiamo continuare così.

Quello che mi hanno fischiato secondo me non è rigore".



Le parole di Riccardo Orsolini nel post partita



"Mi mancava, possiamo spuntare anche questa casellina. Sono contento perché è arrivato in un momento particolare, stavamo soffrendo e siamo stati bravi a riacciuffare la partita.

Non è facile vedere i compagni giocare quando parti dalla panchina, vorresti essere in campo con loro, quindi quando vengo chiamato entro in campo sempre con tanta voglia e stasera è andata molto bene.

Il rigore? Maignan è grosso e forte, ho cercato di non guardarlo negli occhi per non farmi ipnotizzare, sono contento del gol ma soprattutto per questo punto importante".



Milan-Bologna 2-2



THIAGO MOTTA SHOW

Per Thiago squalifica e cinquemila euro di multa

Sabato scorso dopo l'assegnazione del rigore al Milan da parte di Massa, per il contatto in area tra Ferguson e Kjaer, Motta è stato espulso.

La colpa di Motta? Aver mimato al direttore di gara come era avvenuto lo scontro tra i due giocatori e aver detto a Massa *"Cosa deve fare il mio giocatore per giocare il pallone"*.

Onestamente il giocatore rossonerò è andato a cercare di colpire il pallone con la testa molto bassa, verso terra, ed il rossoblu lo colpisce, per fortuna di Kjaer, solo leggermente col piede mentre cerca di allontanare la sfera.

È più fallo del milanista (si abbassa anche sotto altezza anche da regolamento mettendo in pericolo se stesso) e non del bolognese.

Il buon arbitro Massa, senza neanche andare a controllare al V.A.R., decide di assegnare un rigore molto ma molto vergognoso. Da qui l'esplosione di Thiago che si è sentito preso in "giro", come tutti noi tifosi rossoblu.

Il comunicato della sentenza recita *"Per avere, al 40° del primo tempo contestato platealmente e reiteratamente una decisione arbitrale"*.



Credit Photo: dalla rete

Lamberto Bertozzi



Campionato Primavera

PAREGGIO CASALINGO



La Primavera pareggia contro il Cagliari

Il Bologna Primavera torna a fare punti dopo due sconfitte consecutive pareggiando in casa contro il Cagliari. 1-1 il risultato finale di una sfida molto combattuta ed equilibrata, con i sardi in vantaggio al 45' grazie al colpo di testa vincente di Achour.

Dopo tre minuti della ripresa, però, Ebone è perfetto nel realizzare il rigore del pareggio, portando così il Bologna a 18 punti in classifica.

Il primo pericolo lo portano i padroni di casa con il destro di Diopal 10', ma la sua conclusione in diagonale termina di poco a lato. È lo stesso centrocampista, al 24', a colpire di testa in area di rigore, non riuscendo però a indirizzare al meglio verso la porta.

Cinque minuti dopo, invece, è Ravaglioli a calciare a botta sicura, trovando la deviazione della difesa del Cagliari e un successivo salvataggio sulla linea. Gli ospiti rispondono subito dopo con il tiro di Mutandwa, di poco a lato alla sinistra di Gasperini.

Quest'ultimo al 41' si rende protagonista con una grande parata sul destro di Achour, ma al 45' è lo stesso attaccante del Cagliari a portare avanti i suoi.

Al 47' Diop si conquista un calcio di rigore che Ebone realizza con un tiro potente e preciso sotto la traversa. Dopo l'1-1 la gara prosegue sotto il segno dell'equilibrio, e Gasperini torna protagonista parando un pericoloso colpo di testa di Catena sugli sviluppi di un corner. Al 90' Amey non riesce a indirizzare al meglio una punizione ben calciata da Byar, e il risultato non cambia più fino al triplice fischio dell'arbitro.

BOLOGNA-CAGLIARI 1-1

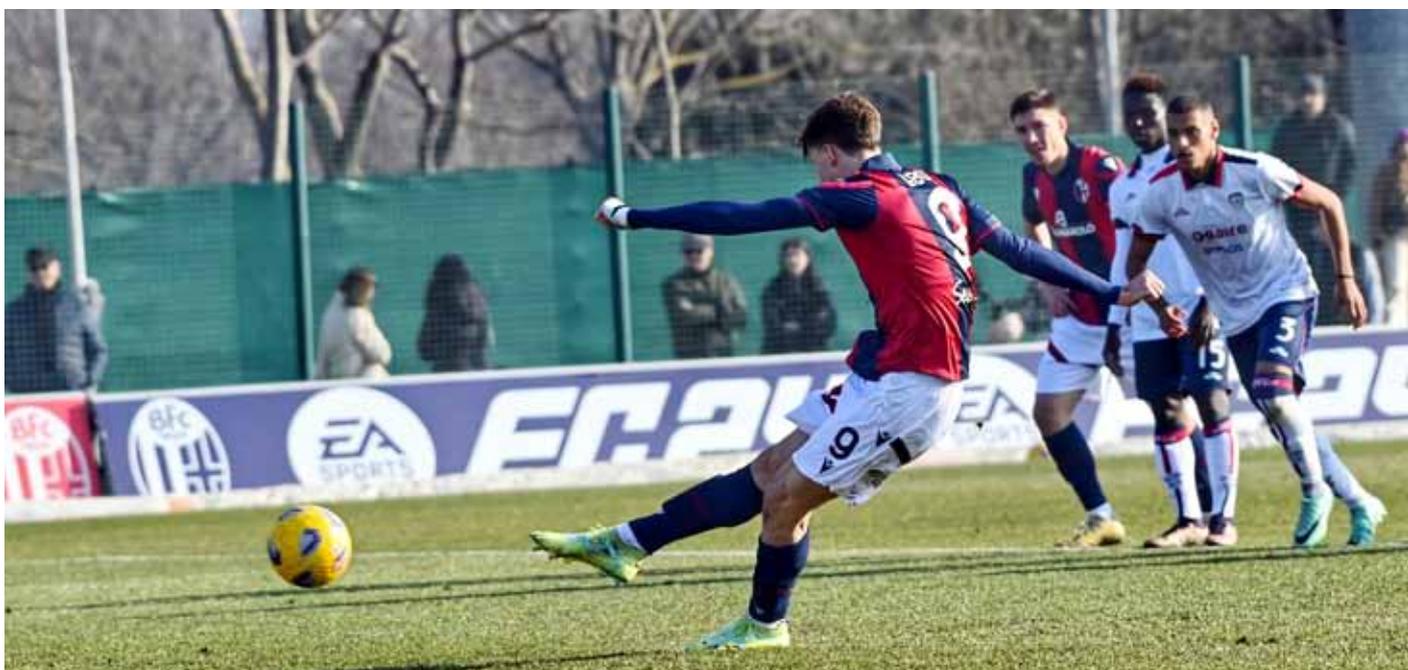
Reti: 45' Achour, 48' (rig) Ebone.

BOLOGNA: Gasperini; Nezirevic, Amey, Svoboda, Baroncioni; Lai, Byar, Hodzic (90'+4' Cesari); Diop; Ravaglioli (81' Tonin), Ebone (81' Mangiameli). - All. Vigiani.

CAGLIARI: Wodzicki; Arba, Cogoni, Catena, Idrissi; Marcolini (81' Malfitano), Carboni (71' Sulev), Balde (71' Conti); Konate; Achour, Mutandwa. - All. Pisacane.

Arbitro: De Angeli di Milano.

Fonte B.F.C.



Credit Photo: Bologna F.C.

Il Bologna nelle figurine
Casa Editrice
SUN Firenze - 1960-61



SANTARELLI ATTILIO



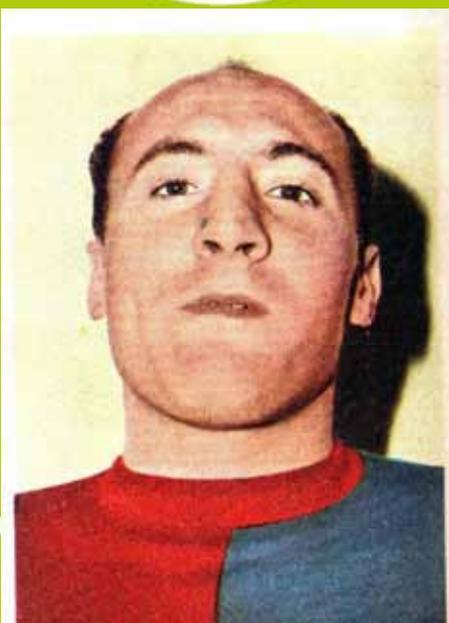
CAPRA BRUNO



CAPPA LORENZO



PAVINATO MIRKO



GRECO FEDELE



FOGLI ROMANO



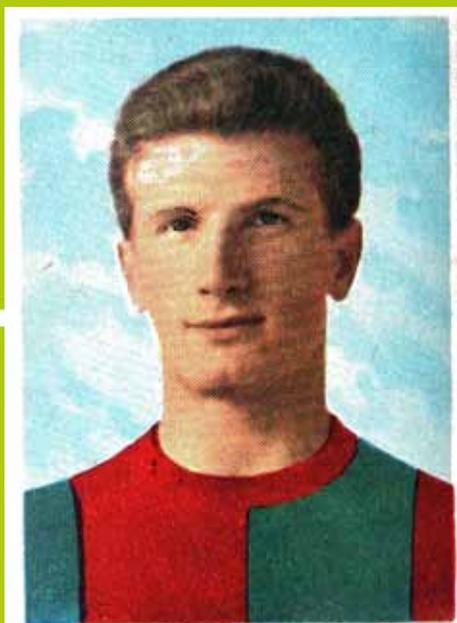
PERANI MARINO



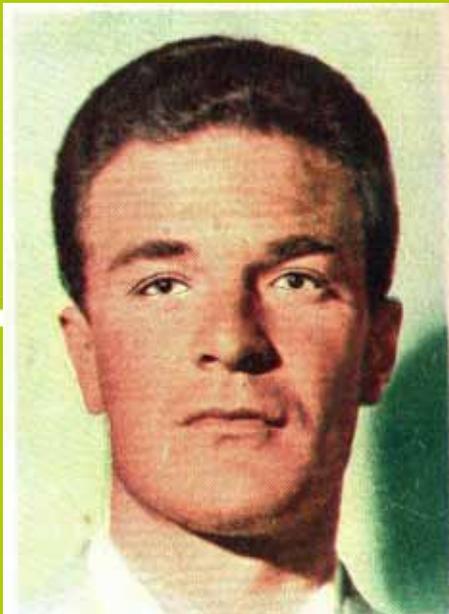
RENNA ANTONIO



DE MARCO ETTORE



BONAFIN GIULIO



CAMPANA SERGIO



PASCUTTI EZIO



VINICIO (De Menezes L. Vinicius)



Bologna Calcio Femminile

ESPUGNATO AREZZO

Bologna corsara in terra toscana contro l'Arezzo

L'ultimo giorno di andata non poteva chiudersi meglio per le ragazze del Bologna FC Women, ovvero con una vittoria in trasferta sul campo dell'Arezzo, tra l'altro per chi ama le statistiche la vittoria fuori porta mancava proprio dalla prima gara di andata, quando le felsinee vinsero con l'identico punteggio di 2-0 il 15 Settembre 2023 nella prima gara della stagione in quel di San Marino.

Tra l'altro con questi preziosissimi 3 punti, le ragazze di Mister Bragantini agganciano lo stesso Arezzo in classifica al nono posto in coabitazione anche con la solita Res Roma.

La contesa ha visto mister Bragantini optare per Lauria tra i pali, linea a quattro composta da Ripamonti, Giovagnoli, Rossi e Raggi; in mediana Barbaresi con Gradisek e Da Canal; in avanti Pinna con la coppia Kustrin-Gelmetti ai lati.

Presenti sugli spalti come sempre i ragazzi del Fan Club, che hanno sostenuto con cori, tamburi, bandiere e il suono delle immancabili trombette le nostre ragazze trainandole verso questo secondo importante successo esterno.

Ma veniamo alla cronaca spicciola della partita, nel primo tempo le due formazioni si sono affrontate a viso aperto, anche se hanno prevalso le difese sugli attacchi, infatti, sulla sponda rossoblù non si sono registrate azioni degne di note se si escludono un



Credit Photo: Bologna F.C.



Bologna Calcio Femminile

Risultati e classifica

15° Giornata

AREZZO- BOLOGNA	0-2
BRESCIA-PAVIA	4-3
FREEDOM-CHIEVO VERONA	0-1
HELLAS VERONA-CESENA	0-4
PARMA-LAZIO	0-1
RAVENNA-TAVAGNACCO	2-2
RESOMEN-GENOA	4-3
TERNANA-SAN MARINO	1-0

LAZIO	40
TERNANA	40
CESENA	37
PARMA	37
GENOA	27
HELLAS VERONA	27
BRESCIA	24
CHIEVO VERONA	23

CLASSIFICA

AREZZO	17
BOLOGNA	17
RESOMEN	17
PAVIA	12
FREEDOM	9
SAN MARINO	9
TAVAGNACCO	8
RAVENNA	2



paio di conclusioni per parte.

Il grosso del match si è giocato tutto nella ripresa, con il Bologna che sicuramente è tornato dagli spogliatoi con una voglia matta di provare a vincere, anche se il primo squillo verso la porta di Lauria è di matrice toscana, ma da qui in poi è un assedio del Bologna Women, che pressa costantemente le avversarie e che, sia a centrocampo che in difesa, si fa sempre trovare attento curando i famosi dettagli che in passato hanno fatto piangere le nostre ragazze.

A rompere definitivamente gli equilibri e gli argini della contesa serve l'ingresso in campo di Colombo in formato maxi. La stessa al 73' innesca Kustrin in profondità, che davanti al portiere avversario non sbaglia e sigla il momentaneo 1-0 per le ospiti.

Poi al minuto 87 produce un cross in area

che Kustrin intercetta e fa diventare un gustoso assist per Gelmetti che mette in ghiaccio la partita.

Note:

Settimo gol in campionato per Zala Kustrin;

Sesta rete in campionato per Martina Gelmetti, l'ottava in stagione;

Terzo clean sheet del campionato;

Seconda vittoria fuori casa, dopo il 2-0 alla San Marino Academy nel 1° turno.

Prossimo appuntamento domenica 4 febbraio, ore 14.30, in casa contro la San Marino Academy.

AREZZO-BOLOGNA 0-2

Reti: 73' Kustrin, 87' Gelmetti.

AREZZO: Holzer; Tuteri, Toomey (78' Licco), Perarnau, Blasoni; Imprezzabile, Cagnina (78' Lorieri), Parra Salas (56' Paganini); Nocchi; Diaz Ferrer (89' Carcassi), Razzolini. - All. Eracleous.

BOLOGNA: Lauria; Ripamonti, Giovagnoli, Rossi, Raggi; Gradisek (61' Fuganti), Barbaresi (82' De Biase), Da Canal (90' Arcamone); Kustrin, 17 Pinna (61' Colombo), Gelmetti (90' Farina). - All. Bragantini.

Arbitro: Dini di Città di Castello.

Danilo Billi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Bologna F.C.**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



BOLOGNA SUGLI SCUDI

Il Bologna, con la fondamentale vittoria di San Siro, ha scongiurato il pericolo di una serie di pareggi. Alle famose dieci vittorie consecutive, erano infatti seguiti tre matches nulli: e quando Fulvio Bernardini avrebbe messo volentieri la firma al quarto (sul campo della seconda classificata), è tornata invece la vittoria piena, la quale allunga così la serie positiva rossoblù portandola a quota sedici.

Di grande rilievo anche la prodezza dell'Internazionale, che con il robustissimo 5-1 di Marassi a spese della Sampdoria ha irrobustito la sua posizione di squadra di alta classifica diventando la più immediata inseguitrice dei petroniani.

Vince in trasferta anche la Juventus, sul campo della Roma, grazie ad una doppietta di Gino Stacchini.

Pareggio della Fiorentina a Ferrara. Per i viola la serie è di quattordici risultati utili (quasi come il Bologna). Si interrompe, inaspettatamente, la serie positiva del Bari (6 risultati utili consecutivi) contro il fanalino di coda Messina.

1 marzo 1964, Milano

MILAN-BOLOGNA 1-2

Reti: Amarildo 6', Nielsen 9', Pascutti 36'.

MILAN: Ghezzi, Pelagalli, Trebbi, Bacchetta, David, Trapattoni, Mora, Rivera, Altafini, Lodetti, Amarildo. - All. Carniglia.

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.



Forse nemmeno il miglior Milan avrebbe saputo resistere ad un simile Bologna. Non bisogna lasciarsi ingannare dal risultato. Ci sono voluti una traversa, un portentoso Ghezzi ed un formidabile David per salvare il Milan da un autentico disastro.

Ad ogni modo, Viani e Carniglia avevano fatto l'impossibile per regalare la partita all'avversario: hanno mandato alla sbaraglio Trapattoni e Rivera; poi hanno avuto bisogno di ben trentasei minuti per capire che Nielsen giocava, come il gatto fa con il topo, con il giovane Bacchetta.

Il Bologna non ha creduto ai suoi occhi e non ha avuto nemmeno fortuna, perciò la partita è rimasta incerta fino all'ultimo.

Ma sarebbe stata una grossa ingiustizia un risultato diverso dalla sua vittoria: anzi, almeno un gol in più di differenza avrebbe rispecchiato meglio i valori ed il gioco espresso.



CRONACA IN PILLOLE

Al 3' scappa Perani, sulla destra, e dal fondo alza un cross per Pascutti. Ghezzi osserva immobile la scena, vinto dall'esitazione, mentre il pallone picchia sulla testa di Bulgarelli e sbatte contro la traversa.

La palla ritorna in campo e miracolosamente Bacchetta aggancia per primo, battendo Nielsen in velocità, e consentendo a Ghezzi di accartocciarsi sulla palla. Al 6' va in vantaggio il Milan, San Siro esplode. Per un fallo discutibile di Furlanis su Amarildo, Rivera batte la



La rete del pareggio di Nilsen



Pascutti esulta dopo aver segnato la rete del vantaggio.

punizione lanciando Altafini, Furlanis lo insegue e De Marchi rivela un altro fallo ancora più discutibile del primo. Ribatte Rivera, a metà strada fra la bandierina e il limite dell'area.

Negri esce un passo dai pali quando parte il tiro tagliato in porta: Carbuero, piazzato, tenta un miracoloso colpo di reni, ma prima di lui arriva... una gamba di Amarildo sulla quale il pallone batte, precipitando in gol. Uno a zero.

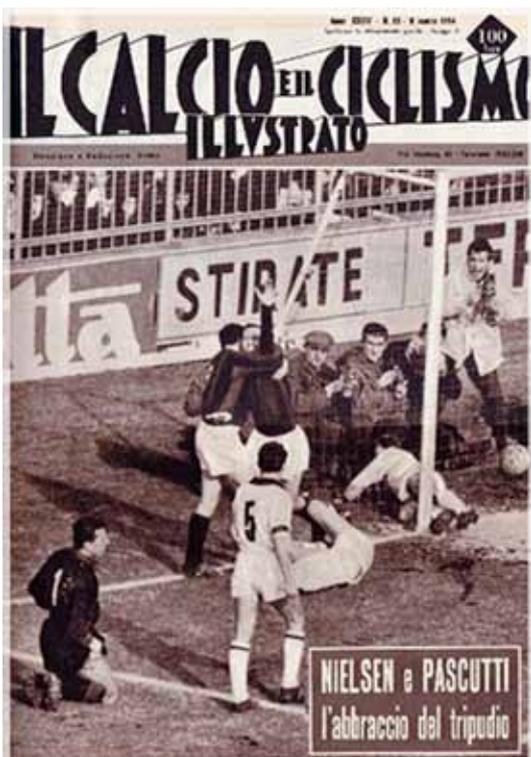
La risposta rossoblù è fulminea. Nielsen va via come un razzo e David lo atterra. Haller batte la punizione, frontalmente alla porta, alzando un pallonetto sulla sinistra sul quale balza Pascutti forse sfiorandolo di testa: Nielsen è lì in agguato e di sinistro, uncinata la palla, la scaglia dentro a una spanna dal palo destro. Ghezzi è battuto.

Al 12' La partita si infiamma.

Due miracoli di Negri che devia prima una stangata di Altafini, scappato meravigliosamente a Tumburus e a Janich, e poi bella parata su Rivera, volando con il pallone in corner. Al 22' Janich si impappina su un rimpallo e Altafini

automaticamente si trova sui piedi la palla gol. Ma la sbaglia. Negri la devia e ne nasce un doppio corner senza storia. Al 30' Negri è assediato. Un tiro dalla distanza di Amarildo, servito da Rivera, è deviato in corner, in extremis, da Janich. Negri, bloccato il pallone scagliategli dalla bandierina da Amarildo, lo ributta proprio sul piede dello scatenato mulatto: Janich ferma il tiro a mezzaria e Fogli consegna





la palla al portiere bolognese che, apprestandosi al rinvio, si vede venire incontro come un fulmine Al-
tafi ni. Lo scontro è inevitabile, Negri piomba a terra
tramortito.

Al 35' Bulgarelli, su invito di Perani, scaglia una pal-
lone alto che Ghezzi, sorpresissimo, per un soffi o
riesce a deviare, strappandola da sotto la traversa
dove si stava infilando. Al 36' un geniale invito di
Haller trova Nielsen sotto porta quasi del tutto smar-
cato. Senza cercare l'angolo, Nielsen tira e Ghezzi,
che si trova sulla traiettoria devia fortunatamente
di piede. Al 37' rabbioso scambio Pascutti-Nielsen,
in piena velocità, che sorprende clamorosamente la
retroguardia rossonera, male appostata.

Pascutti, dal centro, «pesca» Nielsen in lotta con
Bacchetta sulla sinistra. Nielsen salta Bacchetta e fa
partire un cross rasoterra verso il centro, quasi sulla
linea della porta, verso la quale stanno arrivando di
gran carriera Pascutti e Pelagalli assieme. L'ala bo-
lognese spinge avanti la punta del piede toccando
forte la palla che si alza sotto la traversa picchian-
dola ed entrando in rete. Milan 1 Bologna 2.

San Siro diventa un blocco di ghiaccio.

Il secondo tempo ricomincia con il Bologna sempre agitatissimo sotto la rete rossonera
che passa un altro grossissimo rischio. È sempre Nielsen che semina il panico: di scatto
lascia Pelagatti in surplace e da fondo campo crossa il pallone verso Perani che sta so-
praggiungendo di gran volata. Il tiro è tremendo, ma stavolta Ghezzi si oppone con un
miracolosa parata volante. Al 49' l'eterno Nielsen scappa a sinistra, poi tocca ad Haller
che con un lancio da manuale mette in azione Perani sotto porta: Ghezzi lo anticipa d'un
soffio uscendogli incontro a valanga.

Al 54' dialogo Bulgarelli-Pascutti e Ghezzi è costretto ad uscire sui piedi dell'ala rosso-
blù, sventando un altro gol. Al 58' fuga di Mora, che salta Tumburus e effettua un cross
per Amarildo. Il brasiliano balza sul pallone come una pantera ma incespica, perde
l'equilibrio, il pallone gli carambola fra le gambe e se ne va lemme lemme sul fondo.

Al 65' il Milan cercando il pareggio disperatamente, si allunga, si scopre, e il contropiede
bolognese diventa micidiale. Ci vuole un'altra acrobazia di Ghezzi, sempre più «Kami-
kaze» per sventare il terzo gol rossoblù che Nielsen si lascia scappare, prima facendosi
anticipare dal portiere e poi sparandogli addosso.

Al 72' una violenta punizione di David crea sotto la porta di Negri un favoloso mis-
chione: questa volta «Carbuco» esce malamente e ingenuamente a vuoto, ma nessuno
di tutti i milanisti che affollano frenetici l'area bolognese è abbastanza lesto da piom-
bare sulla palla.

Dopo due minuti, stessa situazione a porte rovesciate: Perani manca il gol per un pelo,
colpendo male il pallone sul quale si accartocchia Ghezzi. Al 78' il Milan perde l'ultima
grossa occasione del pareggio. Trapattoni, palla al piede in piena area con Negri quasi
spacciato, spara fuori il bolide del pareggio.

Lamberto Bertozzi
(Continua - 25)



Parata di Negri su tiro di Altafini.

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 23° GIORNATA

Atalanta-Mantova	0-0	
Bari-Messina	0-1	87' Benitez
L.R. Vicenza-Lazio	1-0	89' Vinicio (rig.)
Milan-Bologna	1-2	6' Amarildo (M), 10' Nielsen, 36' Pascutti
Modena-Genoa	2-1	19' Rivara (G), 34' Brighenti, 82' De Robertis
Roma-Juventus	1-2	16' Stacchini, 72' Stacchini, 85' Sormani (R)
Spal-Fiorentina	0-0	
Sampdoria-Inter	1-5	9' Mazzola, 11' Facchetti, 13' Suarez, 14' Barison (S), 25' Mazzola, 27' Suarez (rig.)
Torino-Catania	0-0	

CLASSIFICA:

Bologna 36; Internazionale 34; Milan 33; Fiorentina e Juventus 30; L.R. Vicenza 24; Roma 23; Atalanta 22; Torino 21; Spal 20; Catania, Genoa, Mantova e Modena 19; Lazio 18; Bari e Sampdoria 16; Messina 15.

MARCATORI:

16 reti: Nielsen (Bologna).
14 reti: Hamrin (Fiorentina).
13 reti: Sivori (Juventus).
11 reti: Vinicio (L.R. Vicenza).
10 reti: Altafini (Milan).
8 reti: Amarildo (Milan), Bulgarelli (Bologna), Jair (Internazionale), Morelli (Messina), Peirò (Torino).
7 reti: Brighenti (Modena), Danova (Catania), Da Silva (Sampdoria), Domenghini (Atalanta), Nenè (Juventus).

Simboli delle squadre tratte da Calciatori Panini 1963-64





Intervista a **ALICE ROSSI**



Intervista ad Alice Rossi, difensore centrale e all'occorrenza anche terzino del Bologna FC Women

Ciao Alice, come mai hai accettato la proposta che ti è arrivata nella finestra di gennaio di tornare a giocare a Bologna, ma questa volta sotto l'affiliazione ufficiale del BFC?

"Perché a Bologna sono sempre stata legata, e quando mi hanno detto che avevo questa possibilità di tornare a casa, sono rimasta molto contenta, qui a distanza di anni ritrovo molte persone che conoscevo già a me amiche di cui ho tanta stima".

Che ambiente hai trovato?

"Posso dire che da parte mia è stato davvero un bell'impatto, tutti mi hanno accolto bene, inoltre ho trovato uno staff molto preparato, e delle compagne che mi hanno fatto sentire la benvenuta, dunque nel complesso mi sono

trovata molto bene".

In che ruolo giochi?

"Nasco come difensore centrale, ma posso adattarmi anche a terzino, sia con la difesa schierata a 3 o a 4. Quando difendo, mi piace marcare stretto, ovvero sentire l'avversario, ma mi piace anche andare in anticipo e rubare i palloni".

Numero maglia?

"Ho preso il 29".

Arrivando a campionato in corso, che idea ti sei fatta della squadra?

"E' un bel gruppo sia a livello individuale che di squadra, sono davvero brave e forti, forse hanno qualche lacuna nella concentrazione sulle marcature, nell'arco di tutta la partita".

Come sono gli allenamenti? Conoscevi già mister Simone Bragantini?

"Gli allenamenti mi piacciono moltissimo sono molti intensi e ti spingono a dare sempre il massimo perché questo ricade nelle scelte della formazione che la domenica scende in campo. Il mister non lo avevo mai incontrato prima, ma sapevo che era da molti anni nel settore femminile.

Con lui ho un buon rapporto, l'ho trovato molto disponibile, penso che con lui possami migliorare progressivamente".

In cosa pensi che devi migliorare e, soprattutto, come va dopo il brutto infortunio che hai avuto la passata stagione al Cesena?

"Penso che devo migliorare nella gestione della palla e riprendere il ritmo partita piano piano, visto che nella seconda metà della scorsa stagione mi sono rotta il crociato, ma ora sto migliorando allenamento dopo allenamento, cosa che per un difensore è davvero fondamentale".

Chi ha subito un infortunio come il tuo al tuo ritorno in campo spesso ha timore di andare in contrasto, è anche il tuo caso?

“Assolutamente no, non penso più quando vado in contatto con un’avversaria al vecchio infortunio; dunque, non ho alcun tipo di timore”.

Come è stato il tuo impatto al tuo ritorno a Bologna con il nuovo Fan Club presente ad ogni vostra partita sia casalinga che esterna?

“Sono rimasta molto colpita, ovviamente in maniera positiva: neppure nelle squadre dove ho militato fino ad ora mi era successa una cosa del genere, ovvero entrare in campo con musica e fumogeni, ed essere sostenuta per tutta la gara dai cori e dallo sventolio delle bandiere.

Noi ragazze sentiamo sempre il loro tifo in campo specie nei momenti di difficoltà, e per me personalmente, dopo aver vinto un contrasto, ricevere gli applausi ti spinge a fare ancora meglio e a non mollare mai”.

Questa classifica che vi vede attualmente nella parte bassa della metà è veritiera?

“Secondo me potremmo avere punti in più, visto che il gruppo è unito e sappiamo giocare a calcio. Basta migliorare anche un po’ nelle varie disattenzioni e sono sicura che nel girone di ritorno ci potremo togliere qualche soddisfazione che fino ad ora non sono arrivate”.

Quando sei andata via dal Bologna ASD, quale è stata la tua carriera?

“Mi sono avvicinata al calcio all’età di 11 anni, proprio in rossoblù, ai tempi dell’A.S.D. Bologna F.C. 1909, spostandomi al Riccione Calcio dopo quattro stagioni e, ancora, al Sassuolo, in Serie A.

Durante la mia militanza in neroverde ho esordito in Serie A il 20 aprile 2019, venendo ceduta in prestito prima al Tavagnacco (Serie B) nella stagione 2021-2022 e, poi, al Cesena, dove a febbraio sono stata soggetta alla rottura del legamento crociato del ginocchio destro.

Negli ultimi mesi, a Sassuolo è terminato il recupero che mi è valso la chiamata del Bologna. Nel mio curriculum c’è anche un raduno con la Nazionale Under 19”.

Visto che ci hai giocato già, come hai ritrovato il livello di questa serie B nelle gare che hai disputato fino ad ora con la maglia rossoblù?

“Penso che il livello si sia alzato ulteriormente. C’è da dire che con la Serie A a 10 squadre molte ragazze scendono in B per giocare di più e di conseguenza non ci sono partite che sulla carta possono sembrare facili, e te la giochi in quasi tutti i campi”.

Cosa ti auspichi per il tuo futuro qui al Bologna FC?

“Spero di giocare il più possibile, per riacquisire più fiducia nei miei mezzi e ovviamente vincere il maggior numero di partite con questa gloriosa maglia”.

Fuori dal rettangolo di gioco chi sei e cosa ti piace fare?

“Studio Scienze Motorie on line da due anni, in modo da poter conciliare le due cose, ovvero lo sporte l’istruzione, per ora sta andando tutto bene, perché posso gestirmi sia lezioni che esami e dunque posso con calma dare un esame ecc... Per il resto, visto che ho casa a Bologna, posso vivere appieno la mia bolognesità nel tempo libero, inoltre mi piace guardare tantissime partite di calcio sia maschili che femminili”.





IL CALCIO CHE... VALE FABRIZIO FOGLIETTI



Nato a Roma il 4 luglio 1959, attaccante. Cresciuto nell'Inter, giunge a Bologna dal Siena nel 1983, contribuisce alla promozione in Serie B e nel 1985 viene ceduto all'Ospitaletto. In rossoblù 33 presenze e 2 gol.

Torniamo indietro nel tempo di 40 anni, quando nel novembre del 1983, a campionato in corso, si trasferisce dal Siena al Bologna in C1. Che ricordi ha di quel passaggio e come nasce il contatto ?

Ricordo quella sera in cui il Presidente del Siena, a quell'epoca era Nannini, mi chiamò al telefono informandomi che la mattina mi sarei dovuto presentare a Casteldebole perché ero stato acquistato dal Bologna. Fu una cosa inaspettata anche perché ero stato dichiarato incredibile in una intervista rilasciata da lui il giorno prima. Chiaramente non passai una notte tranquilla, anche se il Siena militava in serie C1 come il Bologna non ero sicuro di essere pronto per una piazza così importante.

Da dove nasce il contatto ne so poco, forse tutto nasce da una amichevole estiva con la Lazio. Ero piaciuto alla dirigenza romana e c'era un suo interessamento, poi probabilmente il mio nome è cominciato a girare ed il Bologna, visto il mio ottimo rendimento nelle prime gare del Campionato, si è fatto avanti.

Com'è stato l'inserimento in squadra a Bologna, a metà campionato?

L'inserimento è stato meno semplice del previsto perché i legami si formavano in quei 25 giorni di ritiro dove si sta a contatto stretto e dove nasce una complicità forte. I miei nuovi compagni sono stati accoglienti ed ho ancora un ottimo ricordo di loro.

Il suo percorso calcistico in maglia rossoblù, prosegue anche nella stagione 1984/85 in serie B con mister Pietro Santin. La stagione era iniziata con scarsi risultati e la società decise di sostituire l'allenatore con Bruno Pace: quali erano le difficoltà della squadra?

È difficile trovare un motivo preciso per delle annate difficili come quella. La squadra era composta da buoni giocatori ma ogni gara c'era sempre qualcosa che andava storto, poi quando si comincia a navigare in cattive acque tutto diventa più complicato, per fortuna alla fine siamo riusciti a salvare la categoria.

La stagione in B si concluse al nono posto con 36 punti. Anche se a livello personale non fu utilizzato tantissimo dal mister, come giudica la sua esperienza a Bologna?

È stata un'esperienza che mi ha cresciuto caratterialmente ed anche calcisticamente anche se a livello di risultati personali è stata avara di soddisfazioni, mi ha permesso di conoscere una realtà che difficilmente avrei conosciuto ed una città veramente bella ed accogliente.

Dei suoi ex compagni di squadra con cui ha condiviso la vita da calciatore, è rimasto in contatto tutt'ora per ricordare i vecchi tempi?

Con Franco Fabbri ci siamo ritrovati a Casarano ed abbiamo giocato un anno insieme

sfiorando la serie B , con Lorenzo Marronaro ci vediamo spesso, anche con Logozzo mi sento ancora.

Un aneddoto da spogliatoio che ci può raccontare?

L'aneddoto che mi è rimasto nel cuore è quello accaduto a Rabla' sede del ritiro estivo. La notte mia moglie aveva partorito la nostra seconda figlia, io avevo condiviso l'avvenimento con i compagni e basta.

All'ora di pranzo, io mangiavo seduto a fianco dell'indimenticabile mister Mazzone il quale ad un certo punto mi disse " a Foglie' ma è vero che t'è nata una figlia?" al mio annuire aggiunse " e che stai a fa' qui corri a casa vai ad abbracciarla." Ancora adesso quando la racconto mi emoziono



Quali sono i giocatori più forti attualmente del Bologna, che considera indispensabili per mantenere l'alta classifica in questa stagione ?

La squadra è compatta ed unita verso il risultato, prego la salute di Zirkzee.

Fabrizio mentre si appressa a realizzare la rete del vantaggio rossoblu a Reggio Emilia

Valentina Cristiani

È NATA UNA NUOVA FANZINE: ZONA BOLOGNA

È uscito il secondo numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

È possibile scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://danilobilli.files.wordpress.com/2024/01/zona-bologna2.pdf>





La rubrica dal **VENTRE DEL DALL'ARA**

Voliamo oltreoceano per intervistare Giuseppe Capuano, Presidente del Bologna Club USA.



Questa volta la rubrica dedicata ai tifosi rossoblù si è spostata dal ventre del Dall'Ara per prendere un aereo che è volato oltreoceano, dove ho intervistato per voi il Presidente del Bologna Club USA, ovvero l'imprenditore Giuseppe Capuano.

Giuseppe da quanti anni sei in America e dove vivi?

"Io mi sono trasferito qui da circa 20 anni e sono a New York, dove poi in un locale abbiamo aperto anche la sede fisica del club dedicato al Bologna FC".

Un Club che però raggruppa tutti i tifosi di marca bolognese in America, come fate?

"Principalmente ci sentiamo via telefono, abbiamo fondato un corposo gruppo su WhatsApp, dove quasi sempre in lingua italiana ci teniamo in contatto con tutti i ragazzi e le ragazze che tifano i rossoblù, poi Federico, uno dei soci più attivi, con il mio coinvolgimento ha aperto anche un account Instagram, dove spesso pubblichiamo le nostre iniziative".

che un account Instagram, dove spesso pubblichiamo le nostre iniziative".

Come mai avete scelto di aprire la sede fisica proprio a New York?

"Ma principalmente solo per una questione logistica, fra qui e il Tribeca ci sono il maggior numero di italiani e tifosi di calcio, inoltre spesso la Grande Mela, come più comunemente viene chiamata questa città, è fonte di turismo italiano e di giovane leve che, anche loro come noi un tempo, cercano fortuna oltreoceano, e dunque pensavamo che avere un punto di riferimento in una delle città simbolo se non la più conosciuta dell'intera America era doveroso".

Quanti tesserati avete raggiunto?

"Su questo non mi voglio sbilanciare, perché al momento ho dei numeri solo parziali, posso assicurare che siamo in tanti, ma alle volte ci sono anche tante persone attive e tifose che, però, non vogliono tesserarsi ma che, comunque, partecipano a tutto quello che proponiamo, dunque il numero che ti potrei dire non sarebbe assolutamente veritiero".

Immagino che il fuso orario possa essere un problema per seguire tutte le partite del Bologna vero?

"Assolutamente sì, poi con il campionato spezzatino in cui si gioca sempre e a qualsiasi ora, per noi alle volte diventa un problema seguire tutte le partite assieme nella nostra

sede, ma questo purtroppo non dipende da noi!”.

Cosa ne pensi della gestione della società?

“Onestamente mi piacerebbe che fossero più attenti anche verso di noi club che viviamo all'estero, e darci un maggior supporto, che in questo momento ci sta venendo meno, e ne siamo tanto dispiaciuti. In generale poi penso che il Bologna FC potrebbe investire di più, facendo mini tournée oltreoceano, qui per esempio c'è un ragazzo italiano che ha aperto anche diverse scuole calcio, e più volte li ha sollecitati ad intervenire con una partnership, ma evidentemente da quell'orecchio non ci sentono, non vogliono investire. Un altro esempio potrebbe essere di offrire dei biglietti a degli studenti americani che fanno l'università all'ombra delle Due Torri, perchè se li riesci a portare allo stadio, questi automaticamente a loro volta, quasi sicuramente inizieranno tifare per il Bologna FC e quando torneranno in America trasmetteranno la loro passione sempre a più e più amici. Alla fine ci vuole poco per catturare la simpatia delle persone. Allo stesso tempo penso che anche la città, meta di tantissimi turisti, non sfrutti al meglio con un non adeguamento e un non ampliamento l'aeroporto Marconi che, ora come ora, non è all'altezza. Anche perché la nostra città è molto conosciuta qui a New York ed in America in generale, infatti va molto forte nel settore soprattutto gastronomico e nel tessuto aziendale”.

Il calcio negli USA riscuote attenzione?

“Sì, ora tantissima, non arriverà mai ai livelli del Football americano, del basket o del baseball, ma in questi anni ha ottimi ascolti in tv, in particolare viene molto seguito il campionato inglese ma anche quello italiano, poi secondo me salirà ancora di più l'interesse quando giocatori a stelle e strisce inizieranno a sfondare in questi due campionati o in Europa in generale, lo si è visto quando giocava la nazionale ai campionati del mondo”.



Sostanzialmente di cosa ti occupi?

“Sono nel settore del vino”.

Ti vediamo spesso ospite di diverse radio di Bologna e programmi streaming che parlano dei nostri rossoblù, quanto vivi la tua passione a distanza?

“Forse ancora più forte perché sono lontano, a parte il mio lavoro la mia famiglia e un po' di economia il Bologna FC è tutto per me e quando posso rispondo a chi dall'Italia mi chiama per partecipare, del resto come ho fatto anche con voi di “Cronache Bolognesi”, visto che da parte mia e nostra c'è tanta voglia di parlare con altri Bolognesi e di parlare di Bologna e del Bologna FC”.

Il Bologna FC è molto conosciuto in America?

“Sicuramente lo sono altre squadre più grandi, ma in questa stagione grazie a Zirkzee e al gioco di Thiago Motta, per la prima volta con la gara Bologna vs Roma, siamo stati messi nella programmazione della partita della giornata”.

E' vero che moderi anche uno dei forum storici che si chiama BFC 1909, attivo anche prima dell'arrivo dei vari social come Facebook e Instagram?

“Sì è tutto vero, lo faccio con immenso piacere, anche se tengo sempre a precisare che il forum è stato fondato da James, un altro tifoso fuori sede che risiede in Italia”.

Pensi che il Bologna possa arrivare in Europa in questa stagione?

“Lo spero veramente, ma anche se non arrivasse e continuasse a giocare così non sarà una tragedia”.

Vuoi aggiungere qualcosa in particolare?

“Che noi siamo qui per dare una mano a tutti i ragazzi o le ragazze che vengono in America e cercano un covo rossoblù per seguire le partite, per rimanere in contatto con altre persone di Bologna o che amano la città o la squadra”.

Danilo Billi



SINNER NUMERO UNO



La vittoria di Jannik era stata predetta dal dott. Zanetti che aveva omaggiato il tennista con la maglia numero 1 della Virtus Segafredo Bologna



La morte della celebre attrice

SANDRA MILO



La famosa attrice Sandra Milo, 90 anni compiuti nel 2023 si è spenta nella sua abitazione tra l'affetto dei suoi cari come la stessa aveva richiesto. E' quanto ha reso noto la famiglia la mattina del 29 Gennaio 2024. La Milo, soprannominata Sandrocchia da Federico Fellini, è stata tra le attrici più popolari del cinema italiano. Era nata a Tunisi da padre siciliano, e ha debuttato al cinema accanto ad Alberto Sordi nel film: "Lo scapolo" del 1955. Per lei il primo ruolo importante è arrivato nel 1959 con: "Il generale Della Rovere", per la regia di Roberto Rossellini, in cui interpretava una prostituta al fianco di Vittorio De Sica. Analogo ruolo è quello ricoperto in "Adua e le compagne" del 1960 di Antonio Pietrangeli. Nel 1961 è stata protagonista con Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman e Marcello Mastroianni nel film "Fantasmi a Roma", diretto, anche questo, da Antonio Pietrangeli. Nel 1962 è tornata al cinema con "Il giorno più corto" di Sergio Corbucci, dove ha recitato al fianco, tra gli altri, di: Totò, Eduardo e Peppino De Filippo, Jean-Paul Belmondo, Ugo Tognazzi e Aldo Fabrizi.

Cruciale è stato il suo incontro con Federico Fellini. Con lui "Sandrocchia", è stata protagonista di due capolavori, "8½" del 1963 e "Giulietta degli spiriti" del 1965. E' stata diretta anche, fra i tanti, da Luigi Zampa in "Frenesia dell'estate" del 1963, da Dino Risi in "L'ombrellone" del 1965, a fianco di Enrico Maria Salerno e ad Antonio Pietrangeli nel film "La visita" del 1963.

Sandra Milo negli anni 80 è diventata poi un volto del piccolo schermo. Prima con la trasmissione "Piccoli fans", poi con la pomeridiana "L'amore è una cosa meravigliosa". E proprio durante questa è entrata nella storia della tv per un celebre scherzo messo in pratica ai suoi danni nel 1990. Una telefonata anonima in diretta l'ha informata che suo figlio *Ciro* era ricoverato in ospedale in gravi condizioni in seguito a un incidente stradale (la notizia era falsa). La Milo non è riuscita a trattenere le lacrime ed è scappata dallo studio urlando "*Ciro, *Ciro**", che diventerà un tormentone del piccolo schermo.

Tra i suoi ultimi impegni Pupi Avati l'ha voluta con sé nel 2003 nel film "Il cuore altrove" e nel 2010 Salvatores nel suo "Happy Family" mentre al teatro sono arrivate per Sandra: "8 donne e un mistero", "Il letto ovale", "Fiori d'acciaio", "Il club delle vedove" e "Una fidanzata per papà".

Socialista ai tempi di Bettino Craxi che ha frequentato per due anni, per diciassette anni è stata amante di Federico Fellini (come ha confessato per la prima volta a "Porta a porta" nel 2009). Ma tutta la sua vita è stata vissuta tra travolgenti passioni e amanti importanti. Nel 1948, a quindici anni, da ricordare le prime nozze con il marchese Cesare Rodighiero (matrimonio durato 21 giorni), poi la relazione di undici anni con Moris Ergas (da cui nacque Deborah) per arrivare, infine, all'unione con Ottavio De Lollis (da cui ha avuto *Ciro* e *Azzurra*).

Nel segno di "una svanita piena di saggezza", nel 2007 la Milo, durante un'intervista tv, raccontò di aver aiutato la madre in fin di vita a morire. "Mia madre si stava consumando e mi chiese di aiutarla a morire. Mi ha fatto uscire dalla stanza, ed è morta, sola, come lei voleva. So che c'è molta gente a favore dell'eutanasia e molta contro, ma come si fa a dire 'no' se sai che quella persona non avrà scampo a causa del male che l'ha colpita? La gente deve poter morire con dignità".

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

CANNELLONI AL FORNO

ingredienti per sei persone

Ingredienti per la sfoglia:

farina, grammi 500
uova intere cinque

Ingredienti per il ripieno e condimento:

besciamella grammi 250
lombo di maiale grammi 200
vitello grammi 100
prosciutto crudo grammi 50
uova intere due
burro grammi 50
parmigiano grammi 50
noce moscata
cannella
sale e pepe
salsa di pomodoro grammi 180
formaggio fondente groviera grammi 100



Procedimento:

In un tegame rosoliamo il lombo di maiale, il prosciutto crudo ed il vitello col burro, quindi li ridurremo finì passandoli più volte nel tritacarne, prima d'aggiungere le due uova, il formaggio grattugiato, la noce moscata, la cannella, sale e pepe, più due gocce di besciamella.

Il ripieno è già pronto! Ora bisognerà preparare l'impasto per i cannelloni, intridendo la farina con le cinque uova, che andremo a stendere sul tagliere col matterello, tanto da ottenere una sfoglia sottile: che taglieremo a riquadri, con lati da dieci centimetri, utilizzandoli per contenere il ripieno precedentemente preparato.

Ancor prima d'adagiarli nella teglia, pronti per la cottura, questi riquadri dovremo lessarli in acqua bollente, asciugarli tra un canovaccio, richiuderli su se stessi, gonfi del ripieno. Questi cannelloni li depositeremo in buon ordine nella teglia, ricoperti di besciamella e colorati dal rosso del pomodoro; col formaggio fondente tagliato a dadini, finiremo il lavoro preliminare cospargendoli sopra, prima di lasciarli cuocere, fondere nel forno bollente, poco più di dieci minuti.

Perché non s'attacchino alla pirofila dovremo cospargere il fondo di riccioli di burro.

Angela Bernardi





Virtus Basket Men

NEWS NEWS NEWS

LA VIRTUS CADE IN CASA DEL FENERBAHCE

Credit Photo: Virtus Segafredo



A Istanbul contro il Fenerbahce che la Virtus in Eurolega ha incontrato prima di questa gara solo due volte l'anno scorso e una quest'anno, con vittorie sempre delle squadre di casa, mentre in Saporta nel 1999/2000 fu un due su due per le V nere, 61-77 in Turchia, 86-39 a Bologna. Mancano ovviamente Cacok, Dobric, e Shengelia, più Belinelli rimasto a Bologna per la nascita della seconda figlia.

Si parte con la tripla di Abass, 0-3, Lundberg segna il 3-5, poi la Segafredo va sotto 9-5, ma Dunston, Mickey e Lundberg, che fa 1 su 2 in lunetta, riportano sopra la Virtus, 9-10. Tripla di Hackett, 11-13, poi Dunston, 11-15. I turchi impattano, ma Pajola segna da tre, 15-18. Iffe segna il 17-20, Zizic il 19-22. Ancora Lundberg chiude il primo quarto con un 2+1, 21-25.

Il secondo periodo si apre con un'altra

trippla di Pajola, 21-28; Cordinier dalla lunetta fa 21-30. Un parziale di 7-0 riavvicina la squadra di casa, ma Hackett sblocca le V nere, poi Lomazs fa un solo libero, 28-33. Il Fener sorpassa, 35-33, Mickey pareggia. Virtus a meno quattro, ma Lundberg segna da tre, 39-38. Nuovamente meno uno con un'altro canestro pesante di Iffe, 42-41. Abass firma la tripla del 49-47, ma al riposo si va sul 52-47. Virtus sotto tirando con il 56% da due e il 64% da tre. Parziale di 19-6 a inizio terzo quarto, 71-53. Il terzo quarto termina 71-56, con un 2+1 di Zizic.

La tripla di Abass apre l'ultimo quarto, 71-59. Sul 73-50 segnano Cordinier, Hackett e Dunston, 73-65. Cordinier firma un altro meno otto, 75-67. Le V nere ripiombano a meno diciassette, 88-71 e finisce 88-75. Lundberg 17 punti, Abass 12, Hackett e Cordinier 11.

NAPOLI BATTUTA

PAJOLA SUL PODIO STORICO BIANCONERO DEGLI ASSIST

La Virtus batte Napoli 101-89, una vittoria come tante, senza particolari eventi eclatanti, ma una storia è fatta di tanti episodi e mettendoli uno accanto all'altro il fatto straordinario può venire fuori. Con i 6 assist di oggi Alessandro Pajola raggiunge quota 463 nel massimo campionato, supera Charly Cagliaris (461 con le V nere) al terzo posto della storia Virtus, dietro a Roberto Brunamonti e Milos Teodosic. Anche se il diverso modo di conteggiarli imporrebbe di dividere la storia in due periodi, A.C. e D.C. (prima

e dopo Charly).

Napoli avanti con 3 liberi per fallo di Cordinier, 3-0. Dodici punti consecutivi bianconeri per il 12-3 firmato dallo stesso Isaia. Partenopei a meno due, 14-12, ma la Virtus riparte, 21-14 sulla tripla di Mickey. Il primo quarto termina 33-24 e viene giudicato fuori tempo una prodezza di Lundberg da oltre l'arco. Polonara forma il 35-24, Lundberg, da tre, il 38-26. Rimonta campana, 44-44.

La Segafredo riprende quota e chiude il secondo quarto 51-44. Bologna allunga, per tre volte è a più quindici. Gli arbitri fischiano male, Napoli arriva a meno cinque al 30': 79-74.

La Virtus torna a più quindici, 94-79 sulla tripla di Lundberg, e vince 101-89. Cordinier 19 punti, Lundberg 18, Mickey 16, Belinelli 10, ma tutti i dieci bianconeri scesi in campo hanno segnato. Non entrati Lomazs e Mascolo.



Credit Photo: Virtus Segafredo

REGGE 16 MINUTI LA VIRTUS A BARCELLONA

A Barcellona rientra Dobric. Dunston impatta, 2-2, poi Virtus avanti 3-8, con sei punti di Cordinier. Isaia mette anche tre liberi, 5-11. Dunston firma il 10-13, Lundberg il 12-15. Il Barca sorpassa, ma segna Polonara, 16-17. Il primo quarto termina 20-17.

La Virtus regge fino al 30-25 firmato Abass, ma il finale di secondo quarto è un calvario, 41-27. Nel terzo quarto Virtus a meno venti, 52-32.

Il terzo quarto termina 61-44. La gara termina 84-57. Per Cordinier 12 punti, ma dopo i nove dei primi undici punti bianconeri non ha più inciso in attacco ma ha retto dietro, Lundberg 11 con 3 su 3 da tre (tutti gli altri 1 su 22), 8 di Mickey, 6 Polonara, 4 Hackett, Abass, Dunston e Belinelli, 2 di Dobric e Zizic. A secco Lomazs e Pajola.

VIRTUS GIRLS A BARCELLONA



Antonella, Babi, Cinzia, Daniela, Guen, Ile, Mascia, Rossella, Sara e Simona, le Virtus Girls, sono volate a Barcellona con la squadra per assistere alla gara di Eurolega.

La partita non è stata memorabile, ma la due giorni rimarrà scolpita nella memoria, tra una paella e una sangria, tra patatas bravas e churros, un soggiorno bellissimo con la grande *familia* (più o meno Sagrada) Virtus.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Women

NEWS NEWS NEWS

TUTTO FACILE CONTRO BATTIPAGLIA

Credit Photo: Virtus Segafredo



Rupert da tre e da due, poi due liberi di Dojkic e Battipaglia è già sotto 7-0. Zandalasini firma il 9-3, Rupert l'11-3, ma la squadra ospite arriva a meno due, 11-9 e tira anche da tre per il sorpasso, ma fallisce. Zandalasini e André allungano, 16-9, ma Battipaglia torna due volte almeno quattro. Il primo quarto termina 20-14. Triple di Peters e Cox, 26-14, ma la squadra campana torna a meno otto, 28-20. Tripla di Dojkic, ma ancora squadra ospite a meno otto, 31-23. Cinque punti consecutivi di André, 36-23. Fin qui sette punti per André, Peters e Ripert, cinque per Cox, Dojkic e Zandalasini. Rupert da due e da tre, in mezzo ancora André, 43-23. Al riposo 43-25.

Sul 49-28 quarto fallo di Zandalasini sui sei titoli delle V nere fin qui. Il 60-33 lo firma Pasa e sono i primi punti non realizzati dalle sei punte bianconere di questa gara. Francesca si ripete subito e firma il 60-34. Di Consolini il 69-34.

Ultimo canestro del periodo la tripla di Rupert, 72-37.

André doppia le avversarie, 74-37, Barberis iscrive un punto a referto dalla lunetta, 75-37, non Del Pero che ne sbaglia due sul 77-37. Un 3 su 3 in lunetta di Dojkic determina un altro doppiaggio, 82-41. La stessa Ivana firma il +50, 95-45.

La gara termina 95-47, Battipaglia non avrebbe vinto neppure segnando il doppio. Rupert 23 punti (e 6 rimbalzi), Cox 19 (con a anche) 6 rimbalzi, Peters 14 (anche 5 assist), Dojkic 12 (e 5 assist), André 11 (per Olbis anche 7 rimbalzi), Zandalasini 9, Pasa 4, Consolini 2, Barberis 1, Del Pero a secco, ma 5 assist, Orsili non entrata.

LA VIRTUS BATTE LANDES MA ARRIVA QUINTA

Contro Landes il primo vantaggio oltre il possesso è sul punteggio di 8-4, con due liberi di Dojkic, ma la squadra ospite sorpassa, 9-10. Un parziale di 7-0 con cinque punti di Rupert e due di Consolini, fa allungare Bologna, 16-10. Due triple subite ed è parità, 16-16. Landes torna avanti 17-18, ma con due liberi Peters chiude il primo quarto portando le V nere a più uno, 19-18

Le francesi sorpassano, 19-22, Dojkic segna due triple, 25-22. Landes torna avanti 28-29, ancora Dojkic sorpassa su assist di Pasa, 30-29; Francesca restituisce il favore a Ivana, 32-29. La Virtus torna sotto 32-34 e 34-36 all'intervallo.

La Segafredo impatta a quota 36 e 38, poi torna sotto 38-42. Un 2+1 di Pasa, due panieri di Zandalasini, che poi fa 1 su 2 in lunetta, un canestro di Dojkic, uno di Pasa, due liberi di Dojkic e una tripla di Pasa: è un 17-0 che ribalta la gara, 55-42. Cox da tre fa 58-44; il terzo quarto termina 58-48.

Un 2+1 di Orsili per un nuovo più 14, 63-49. Peters firma il 65-52. A questo punto esce



Photo: Virtus Segafredo

Andrè per infortunio. La formazione ospite arriva più volte a meno otto che è anche il distacco finale.

Per Dojkic 14 punti e 7 assist, 13 punti e 7 rimbalzi di Rupert, 12 punti di Pasa, 9 con anche 9 rimbalzi per Peters, 8 punti di Zandalasini, 7 di Andrè che ha anche 9 rimbalzi, 5 di Consolini, 3 per Orsili e Cox, Non ha segnato Barberis, non è entrata Del Pero. La Virtus chiude al quinto posto, con sette vittorie e sette sconfitte. Con un successo in più si sarebbe qualificata.

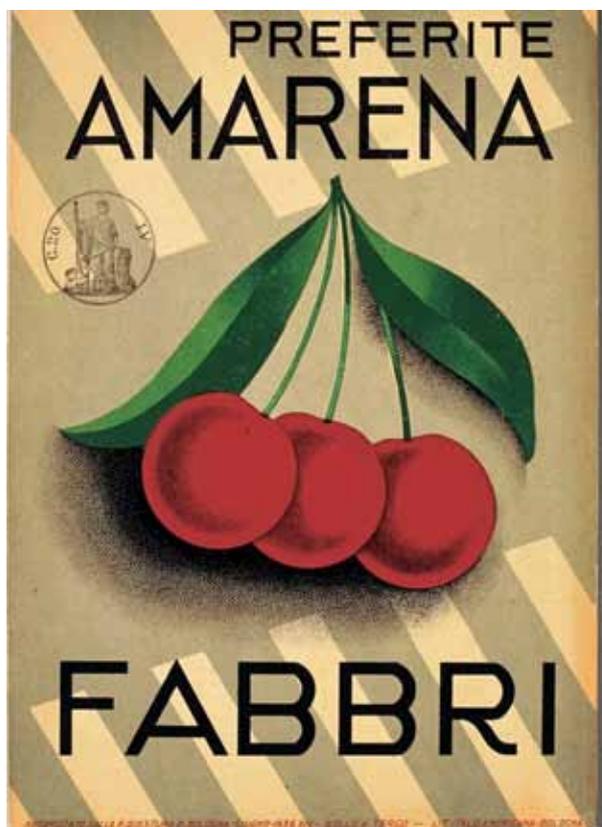
Ezio Liporesi





AMARCORD BOLOGNA

Amarena Fabbri una storia di successo



Sarà pur vero che dietro ogni grande uomo c'è una grande donna. Ma chissà se Rachele Buriani (in Fabbri) si sarebbe mai aspettata di diventare madrina di una delle più importanti e longeve aziende italiane nel mondo, quando, ispirandosi ad un'antica ricetta contadina, inventò la Marena con frutto. Era il 1915.

Nel 1905, lei e il marito Gennaro avevano rilevato una vecchia drogheria a Portomaggiore, vicino Ferrara.

La bottega portava il nome di Premiata Distilleria G. Fabbri e produceva diverse varietà di liquori, tra cui il Virow, fatto con le uova, il Primo Maggio, con tanto di falce e martello sull'etichetta, l'Amaro Carducci, in onore del noto poeta (fresco di Premio Nobel) e il Gran Senior Fabbri, un brandy invecchiato in botti di rovere sloveno.

Quella piccola attività familiare sarebbe diventata un'azienda internazionale con 300 dipendenti, 1300 prodotti, 17 linee di produzione e 11 sedi in tutto il mondo.

Ma andiamo con ordine. Pochi anni dopo l'avvio della distilleria, i Fabbri si trasferirono in via Emilia Ponente, a Borgo Panigale, all'epoca ancora un piccolo borgo vicino a Bologna.

La palazzina che Gennaro aveva acquistato diventò per loro una casa-bottega, tant'è che, ancora oggi, è lì che continua a battere il cuore dell'azienda.

Nell'area adiacente, 10mila metri quadrati, i Fabbri iniziarono da subito a erigere nuovi capannoni.

Gennaro aveva grande fiuto per gli affari e si può dire che fu un genio del marketing ante-litteram: rese le etichette dei prodotti chiare e riconoscibili, diversificò la clientela, proponendo i prodotti sia a clienti privati che a esercizi pubblici come caffè e ristoranti, e per fidelizzare gli acquirenti decise di abbinare ai suoi liquori dei veri e propri gadget, come bicchieri e vassoi.

Ma indubbiamente fu Rachele, proprio con la sua ricetta delle amarene al liquore, a dare quella spinta in più. Una ricetta tutt'oggi segreta – non è mai stato svelato nemmeno un ingrediente con cui viene candito il frutto. "Ci sono zucchero, aromi e spezie", risponde vagamente Nicola Fabbri, bisnipote del fondatore e amministratore delegato dell'azienda, quando gli viene posta la faticosa domanda.

Per ringraziare sua moglie e "custodire" la creazione, Gennaro commissionò ad un noto ceramista di Faenza, Riccardo Gatti, un vaso speciale ispirato all'arte dell'estremo oriente, con motivi floreali blu su sfondo bianco. Anche questa un'idea vincente, poi prodotta su larga scala, che si è affermata come l'icona distintiva dell'azienda.

Nonostante ciò, erano anni difficili, in cui serviva coraggio a investire nel "voluttuario". Gennaro Fabbri, però, credeva fermamente che le sue amarene – usate allora nei caffè e nei bar per condire le granite – potessero avere un futuro.

Così la produzione si allargò, e negli anni '20, arrivarono gli sciroppi alla menta e alla granatina.

Intanto Gennaro proseguì nell'attività di promozione: negli anni '30, acquistò due auto da favola, un'Isotta Fraschini e un'Itala che aveva fatto la Parigi-Roubaix, per i figli Romeo e Aldo.

Era più di un regalo: "Adesso andate in giro per Bologna e per l'Emilia Romagna, entrate nei bar e nelle botteghe, e dite ai commercianti che se comprano le nostre amarene li caricate in macchina e li portate a fare un bel giro".

L'iniziativa fu un successo, e nel 1933, la gestione passò in mano alla seconda generazione.

Nacquero gli sciroppi Invent-a-bibite, la Ciliegia al Liquore e le confetture, e l'azienda cambiò nome in Ditta G. Fabbri di Aldo e Romeo Fabbri.

Romeo fu colui che diede la svolta industriale: comprò il bar più importante della città, il Centrale, all'angolo fra via Indipendenza e via Ugo Bassi, e diede vita a un elegante locale aperto 24 ore su 24 dove poter gustare i prodotti Fabbri.

Situato davanti alla Sala Borsa, il Centrale diventò luogo d'incontro degli uomini d'affari, così come dei giovani e dell'alta borghesia.

Assieme a caffè ed amarene, il bar ospitava anche un angolo dedicato al gelato.

La famiglia Fabbri iniziò a esplorare come potesse funzionare un abbinamento con le amarene e le marmellate: nacquero i Cremolati, semilavorati che diventavano gelati se mescolati a latte o acqua attraverso macchine elettriche. Fabbri fece così il suo ingresso nel mercato dei prodotti per la gelateria artigianale, inaugurando il filone del gelato Made in Italy (una nicchia di mercato in cui l'azienda è tuttora leader).

Sull'onda dell'introduzione dei gelati nacquero, nel 1954, i laboratori scuola itineranti, dei furgoni attrezzati per insegnare ai gelatieri e ai pasticceri come produrre un buon gelato artigianale usando i semilavorati Fabbri.

Una strategia vincente anche stavolta, che combinava efficacemente la formazione alla diffusione dell'immagine dell'azienda.

Fabbri fu anche tra i primi protagonisti del Carosello: con il personaggio di Salomone il pirata pacioccone ed altri siparietti comici, a partire dal 1957 l'azienda si fece definitivamente conoscere in tutto il paese.

Curiosità

Fabbri è entrata, per due anni consecutivi, nel Guinness dei Primati: nel 2011, ha prodotto il gelato più grande del mondo, con un cono di quasi tre metri di altezza, esposto in occasione del Sigep di Rimini, mentre nel 2012 è stata la volta di una gigantesca pralina di cioccolato (alta un metro) con un cuore di 200 chili di amarene.

La provenienza dei frutti, che Fabbri usa per la propria produzione, è per la maggior parte italiana: un unicum nel nostro paese, considerando che la coltivazione del ciliegio acido (amarene, visciole, marasche) è stata praticamente abbandonata ovunque. I frutti, inoltre, vengono utilizzati per scopi diversi a seconda delle dimensioni: le amarene di calibro 20/22 vengono vendute soprattutto in versione "Tuttofrutto con sciroppo" e usate principalmente nella decorazione di dolci e semifreddi. I calibri più piccoli, 16/18 e 18/20, si trovano anche nel format classico "Frutto con sciroppo" e sono ideali per farcire e decorare. Il calibro 16/18 è, inoltre, utilizzato per l'Amarenata con sciroppo, sempre per farcire e decorare.

L'Amarena Fabbri è stata inserita da Luca Pollini tra i 60 prodotti simbolo del made in Italy nel suo libro Immortali. Storia e gloria di oggetti legendari.





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bellissima e sorridente Nicol





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna